

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**
Direzione Generale Valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it

**Commissione tecnica per le valutazioni
ambientali VIA e VAS**
ctva@pec.minambiente.it

e p.c. mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
IS@Pec.Mite.gov.it
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: (ID12851) Procedura di VAS del Piano di Sviluppo (PdS) per l'annualità 2025 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale ai sensi dell'art. 13, co. 2 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. "avvio della consultazione sul Rapporto Preliminare ambientale". **Invio osservazioni.**

In relazione alla procedura in oggetto (rif. Vs. protocollo n. 75468/2024), esaminato il Rapporto preliminare ambientale (RPA) allegato, in relazione a quanto di competenza di questa Agenzia per l'Ambiente, si riportano nella Relazione tecnica allegata le specifiche osservazioni di merito.

Si resta in attesa di ricevere le successive determinazioni che codesta Amministrazione assumerà relativamente al procedimento in parola.

Distinti saluti.

**La Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Complesse
Emergenze Ambientali, Rischi di Incidenti Rilevanti**
Ing. Simonetta Campana
(firmato digitalmente)

Il Direttore dell'Area Tecnica
Arch. Francesco Chiavaroli
(firmato digitalmente)

Rapporto preliminare ambientale (RPA), art. 13 D. Lgs. 152/06
Piano di Sviluppo 2025 della RTN

RELAZIONE TECNICA

La comunicazione dell'avvio della fase di consultazione relativa al Piano di Sviluppo della società Terna, denominato PdS_2025, è stata ricevuta al protocollo ARTA con n. 0029146 del 25/07/2024.

Analisi dei documenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel RPA esaminato, si deduce quanto segue.

Come già avvenuto nei documenti relativi ai precedenti piani di sviluppo, il Rapporto illustra gli obiettivi di riferimento (finalizzati a garantire il conseguimento dei target nazionali, europei e globali di medio e lungo termine in materia energetica) ed il mandato di TERNA rispetto agli obiettivi che la relativa pianificazione si propone.

Il Piano di Sviluppo 2025 tiene conto dell'evoluzione del sistema elettrico, analizzando le richieste di connessione di impianti FER e la loro localizzazione sia geografica che sulla Rete elettrica, in oltre si pone l'obiettivo di individuare le migliori soluzioni a livello di tecnologia e sostenibilità del territorio, prevedendo sia azioni gestionali (come ad esempio le attività di coordinamento tra Transmission System Operator (TSO) in ambito europeo e nell'area del Mediterraneo e l'implementazione di logiche smart per una migliore previsione, controllo della generazione distribuita) sia azioni di sviluppo mediante la realizzazione di nuove infrastrutture energetiche.

Il Piano si prefigge, tra le altre cose, di rispondere efficacemente a quanto riportato nell'articolo 35 del D. Lgs. 199 del 8/11/21 (Recepimento Direttiva RED II). Tale disposto prevede che Terna, sulla base della crescita attesa della produzione FER e degli iter autorizzativi in corso, elabori una specifica pianificazione di opere di rete urgenti, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PNRR al 2025, nonché di quelli aggiuntivi derivanti dall'innalzamento degli obiettivi europei al 2030, anche con riguardo alla tecnologia off-shore, e in relazione ai contenuti che saranno definiti negli strumenti di Pianificazione sovraordinati in fase di elaborazione, in particolare l'aggiornamento del PNIEC.

Nel PdS 25 si terrà conto anche dei contenuti del cd. Decreto "aree idonee". Nello specifico si richiama quanto indicato all'art. 3 "Modalità di conseguimento degli obiettivi" del Decreto che prevede la possibilità che Regioni e Province Autonome possano concludere fra loro accordi per il trasferimento statistico di determinate quantità di potenza rinnovabile, a fronte di compensazioni economiche a favore di ambiente, patrimonio culturale e del paesaggio, di valore equivalente al costo di realizzazione degli impianti RES.

Con riferimento agli "Obiettivi delle Regioni e Province autonome", sono indicati gli obiettivi minimi (potenza minima per anno espressa in MW) che le Regioni devono conseguire in ciascun anno nel periodo 2021÷2030. Sulla base di tutti gli elementi considerati per tale aspetto sarà elaborato il Documento di descrizione degli Scenari (DDS Terna-Snam) che servirà da riferimento per l'elaborazione del PdS_25. In questa prima fase di studio sono state individuate e analizzate le macroaree dove saranno necessarie azioni di sviluppo. Al Paragrafo 4.6 vengono elencate le valenze ambientali delle macroaree interessate. Nel caso specifico dell'Abruzzo, la Regione è interessata da due Macroaree di intervento, la n. 16 (Versante sud Adriatico) e la n. 17 (Alto Abruzzo) descritte, per le loro caratteristiche di Valenza e/o criticità ambientale, anche nella Sezione "Appendice" (siti Natura 2000, aree protette EUAP, Patrimonio culturale e paesaggistico, siti Unesco, ecc.). Nessuna azione specifica è descritta per le due Macroaree individuate.

Come indicato al Capitolo 8, il RA sarà conforme a quanto richiesto dalla normativa e darà conto delle osservazioni che emergeranno nell'ambito della consultazione del RPA. Conterrà, inoltre, la ricognizione di tutti gli strumenti normativi e pianificatori, sia a livello comunitario, nazionale, che regionale, al fine di evidenziare ed analizzare eventuali aggiornamenti intercorsi dalla redazione del presente RPA.

In particolare, il RA conterrà:

- la disamina puntuale delle osservazioni e dei contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in materia ambientale relativamente al RPA;
- l'analisi di coerenza interna ed esterna;
- l'analisi delle alternative del Piano;
- la caratterizzazione ambientale;
- l'analisi degli effetti ambientali;
- le indicazioni delle misure di contenimento e/o mitigazione;
- l'analisi degli esiti del precedente monitoraggio VAS;
- il Piano di monitoraggio;
- la valutazione delle possibili interferenze sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Relativamente all'analisi degli effetti e della sostenibilità ambientali si specifica che saranno utilizzati indicatori di sostenibilità, territoriali e non, raggruppati in due set elencati nelle tabelle del paragrafo 8,2,5 (*"analisi degli effetti ambientali"*).

Il tema dell'analisi degli effetti cumulativi potenzialmente generati dall'attuazione delle azioni intraprese da un piano è un tema che sarà approfondito nel successivo RA, tenendo conto della specificità delle tipologie di azioni pianificate nell'ambito dei PdS di Terna.

Al Paragrafo 8.2.7 si specifica che il Rapporto Ambientale comprenderà anche l'indicazione delle misure in merito al monitoraggio da attuare successivamente e i cui esiti saranno divulgati attraverso periodici Rapporti di monitoraggio (cfr. All. VI, lett. i) del D.Lgs. 152/2006 e smi). Gli esiti dei monitoraggi, unitamente all'attività di ricerca e sviluppo, consentiranno la raccolta e l'analisi delle *"best_practices"* definite ed implementate anche attraverso il dialogo e la concertazione con le autorità competenti e gli stakeholder strategici. Nel successivo RA saranno forniti approfondimenti in merito alle principali misure di mitigazione e/o riequilibrio adottate da Terna.

Al Rapporto Ambientale sarà anche associato un *"Annesso"* che fornirà, attraverso l'applicazione della *"metodologia dei criteri ERPA"* (*Esclusione, Repulsione, Problematicità, Attrazione*) le prime elaborazioni che saranno utili per la successiva concertazione, nella ricerca e nella proposta di ipotesi localizzative sostenibili (in termini di corridoi) per i nuovi elementi infrastrutturali e di aree idonee per l'ubicazione di nuove stazioni elettriche.

Nell'ambito dell'attività di sviluppo metodologico della VAS dei PdS, si propone, in aggiunta, di implementare la metodologia per l'individuazione dei corridoi maggiormente sostenibili, mediante il calcolo normalizzato di uno specifico set di indicatori, che possa meglio indirizzare la selezione del corridoio preferenziale, tale da rappresentare un efficace elemento di raccordo fra la VAS del piano e le successive fasi di progettazione dei singoli interventi. Tali indicatori sono stati selezionati al fine di avere un set rappresentativo delle principali tematiche ambientali potenzialmente interessate dall'attuazione del Piano (*Tabella 8-8 Proposta set indicatori da applicare ai corridoi*).

Il Capitolo 9 è dedicato al quadro di sintesi degli esiti di monitoraggio dei precedenti PdS già approvati.

Considerazioni e Osservazioni

Come si evince dalle rilevazioni sopra riportate, la descrizione degli interventi e delle azioni previste per le singole Macroaree si fermano al dettaglio di linee di azione; la selezione degli indicatori e della rete di monitoraggio risulta descritta in maniera generica e non definitiva. A tal riguardo nel RPA si specifica che un maggior dettaglio sarà introdotto nel successivo Rapporto Ambientale.



Rispetto alle zone in cui il Piano potrà avere effetti, il RPA si limita ad individuare quelle che saranno le aree interessate dagli interventi.

La metodologia di identificazione di potenziali effetti del Piano proposto passa attraverso la concatenazione logica tra obiettivo, azione, fattore causale, fattore ambientale e valenza. Tuttavia, solo dopo l'individuazione e declinazione delle azioni sarà possibile stimarne gli impatti ambientali.

Si valuta comunque positivamente l'intenzione di integrare nuove azioni finalizzate alla stabilizzazione della RTN e all'ottimizzazione del flusso e dell'utilizzo dell'energia prodotta dalle FER, sempre più diffuse sul territorio nazionale, in attesa di poterne valutare i potenziali risvolti ambientali. Riguardo a ciò, in linea con quanto già proposto dalla Scrivente per i precedenti Piani di sviluppo, si suggerisce di prevedere una distribuzione ragionata delle stazioni di accumulo in funzione delle aree caratterizzate da maggiore vocazione alla produzione di energia da fonti non programmabili ed in corrispondenza di linee di rete, esistenti e non, già congestionate, oltre che collegate ai centri di maggior consumo energetico, con il minor numero di nodi possibile.

Al fine di rendere una valutazione puntuale sugli impatti ambientali potenziali, si resta in attesa del successivo Rapporto Ambientale.

Il Collaboratore Tecnico

Dott. Pierluigi Tribuiani

**Il Responsabile dell'Ufficio VAS, Certificazioni ambientali,
Transizione ecologica e Benessere**

*Dott. Sergio Croce
(firmato digitalmente)*

**La Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Complesse,
Emergenze Ambientali,
Rischi di Incidenti Rilevanti**
*Ing. Simonetta Campana
(firmato digitalmente)*

